



**ISTITUTO
COMPrensIVO
"SANTA CROCE"**

SAPRI

PIANO (ANNUALE) PER L'INCLUSIONE

PAI (C.M. 8/2013) o PPI (D.Lgs. 66/2017)



a.s. 2022-2023

FINALITA'

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'Inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale. Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive. Tutto ciò richiede, inoltre, un approccio di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni ed Enti Pubblici.

ANALISI DEL CONTESTO

L'istituto Comprensivo "Santa Croce" è una delle principali realtà scolastiche di Sapri e del Golfo di Policastro, accoglie alunni provenienti da nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli.

Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro istituto sono studenti con disabilità (ai sensi della L. 104/92), studenti con DSA (ai sensi della L. 170/10), studenti con bisogni educativi speciali non certificati (D.M. 27/12/12) Sono sotto riportate le varie tipologie di alunni BES presenti nel corrente anno scolastico nell'Istituto, tutte le indicazioni utili per la corretta gestione dei casi ed alcuni punti fondamentali della normativa di riferimento.

RUOLI

Le figure che, nel nostro Istituto, garantiscono il progetto di inclusione sono: il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Sostegno, DSA e Disagio, le altre funzioni strumentali per le aree di competenza, il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI), il DSGA, la Segreteria Didattica, i Docenti curricolari e di sostegno della classe (Consiglio di Classe), i Docenti tutti (Collegio dei Docenti), i Collaboratori Scolastici, gli specialisti dell'ASL, gli specialisti del Piano di Zona.

La Scuola dell' Educazione Inclusiva

“Una scuola che “include” è una scuola che pensa e che progetta tenendo in mente proprio tutti.

*Una scuola che
non si deve muovere sempre
nella condizione di emergenza
in risposta cioè al bisogno di un alunno
con delle specificità che si differenziano
da quelle della maggioranza
degli alunni “normali” della scuola.*

*Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere
sul binario del miglioramento organizzativo
perché nessun alunno sia sentito come non appartenente,
non pensato e quindi non accolto”*

(Patrizia Sandri, Scuola di qualità e inclusione)



Piano (Annuale) per l’Inclusione
PAI o PPI
a.s. 2022/2023
Istituto Comprensivo “Santa Croce” SAPRI

Parte I – ANALISI DELL’ISTITUTO relativa all’a.s. 2022/23
per l’individuazione dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	n.1
➤ Psicofisici:	20 n.15 alunni L.104 art.3 comma 3 n.5 alunni L.104 art.3 comma1
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	

➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale (alumni ucraini)	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
Totali alunni con BES	25
n. alunni della scuola 489 % su popolazione scolastica	5,1%
N° PEI (ICF) redatti dal GLO	20
Altro	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
--	---	----------------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali	FS sostegno DSA e Disagio Coordinamento e supporto per attività inclusive alunni BES	Si
Funzione <u>strumentale</u> (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe n.11	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Metodo ABA	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Coinvolgimento nelle riunioni del GLO, GLI, GLH e nella predisposizione dei PEI, dei PEI provvisori e dei PDP	Si
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	No				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: formazione on line Didattica Digitale Integrata; nuova valutazione scuola primaria (O.M. 172 4/12/2020); nuovo modello PEI (decreto interministeriale 182/2020)	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Presenza di locali utili allo svolgimento di attività laboratoriali e multimediali (presenza di Lim)				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

1. Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Programmazione Dipartimento Inclusione; valutazione alunni con BES.
2. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
3. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
4. Organizza ed attiva tempestivamente progetti per fronteggiare periodi di emergenza pandemia covid-19 per gli alunni con bisogni educativi speciali

IL DIRIGENTE

5. Convoca e presiede il GLI (in sua assenza sostituirà la referente Bes).
6. Convoca e presiede il GLO (in sua assenza sostituirà la referente Bes)
7. Istituisce il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (art. 3, commi 1-7 del Decreto Interministeriale n.182/2020)
8. Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
9. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
10. Partecipa ad accordi con associazione pubbliche e/o private.
11. Partecipa a Progetti a livello di reti di scuole

IL REFERENTE BES

- 12.Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Piano di Zona, Associazioni, Famiglie, enti territoriali...),
13. Partecipa al GLI e riferisce ai singoli consigli.
14. Partecipa ai GLO.
- 15.Coordina il colloquio tra scuola e famiglia e segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi.
- 16.Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP).
- 17.Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- 18.Monitora e rileva i dati sul livello di inclusività dell'Istituto.
- 19.Elabora il Piano annuale per l'Inclusione per l'anno scolastico 2023-2024

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o esperti esterni o interni.

Il GLI, eventualmente riorganizzato in gruppi ristretti, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazioni dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate nei singoli GLO tradotte in sede di definizione dei PEI;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES;
- elaborazione e stesura di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere all'inizio (ottobre) e al termine di ogni anno scolastico (giugno).

IL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il GLO (con competenze nella gestione del PEI) è istituito presso l'Istituto per ciascun alunno con disabilità ed è valido per un anno scolastico il GLO, ai sensi dell'art.3, commi 1-7 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Docente referenti per l'inclusione
- Genitori dell'alunno con disabilità
- Specialisti dell'ASL/ UVM
- Specialisti o terapeuti privati dalla famiglia

- Operatori dell'Ente Locale (Piano di Zona)
- L'intero Consiglio di classe/ team contitolari della classe
- Personale educativo

Il GLO si riunisce entro il 30 giugno dell'anno scolastico in corso, per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni con nuova certificazione, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico relativo all'anno scolastico successivo e per la verifica finale del PEI per la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse per il nuovo anno scolastico. Si riunisce entro il 31 ottobre dell'anno scolastico successivo per l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato.

IL DIPARTIMENTO PER L' INCLUSIONE

Il dipartimento per l'inclusione è formato dai docenti di sostegno ed è coordinato dal docente F.S. area alunni con BES. Si riunisce più volte nel corso dell'anno. Ad esso sono assegnati tali compiti:

- individuare buone prassi e le condivide con i docenti curricolari;
- si autoaggiorna;
- divulgare attività di formazione inerenti le problematiche inclusive.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE,

20. Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

21. Effettuano un primo incontro con i genitori.

22. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

23. Analizzano esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discutono e approvano i PEI, i PEP e i PDP degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

COLLEGIO DEI DOCENTI

24. Discute e delibera il P.A.I. all'inizio dell'anno scolastico e nel mese di giugno verifica e delibera i risultati ottenuti.

25. Approva l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno per l'inclusione e per i progetti volti al miglioramento dell'inclusione.

LA FAMIGLIA

26. Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema

27. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

28. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.

29.Condivide il Progetto (PEI, PDP e DF)e collabora alla realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

30.Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

31.Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

32.Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

33.Partecipa ai GLO, ai GLI e ai GLH

IL SERVIZIO SOCIALE

34.Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

35.Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva relativi a: BES – DSA – Autismo -Disagio, disabilità certificate-svantaggio socio-economico-linguistico-culturale; Giornata diabetologica lionistica: “Diabete a scuola” (a scuola col diabete: chi deve fare cosa, come e quando). Garantire a scuola agli alunni con il diabete il diritto alla inclusione e il diritto alla sicurezza. LA GESTIONE DEL BAMBINO DIABETICO A SCUOLA corso di formazione per tutti gli operatori della scuola dell'infanzia sul tema del diabete. Sarà presente la Dott.ssa Mara Pizzo, responsabile del servizio di Diabetologia dell'ASL SA/3.Settimana del benessere psicologico “ Benessere psicologico in Campania” percorso formativo. Corsi di aggiornamento professionale su: saper insegnare e fare apprendere – Coding- progettazione “Scuola Viva” gestione delle dinamiche del gruppo classe, “Ascolto attivo”, “Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile”, “Star bene insieme”, percorsi formativi/informativi “Autismo conosciamolo meglio”, “Corso ABA in classe” .E' opportuno continuare a partecipare a corsi di formazione che promuovono percorsi informativi specifici sull'autismo, nel nostro istituto sono presenti diversi alunni con disturbo dello spettro autistico. Per un uso migliore della DAD e DDI: utilizzo della piattaforma Gsuite per interagire in live con gli alunni, con le docenti di plesso, con il team docenti, con le docenti di sostegno e per videoconferenze, utilizzo del canale youtube per la realizzazione di video, aggiornamento sull'utilizzo della piattaforma Gsuite. Corsi di formazione MIUR webinar: “Nuova valutazione nella Scuola Primaria O.M. 172 4/12/2020”; “Nuovi modelli PEI (decreto interministeriale n.182/2020) scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, PEI provvisorio” ; ERICKSON webinar: “Valutazione giudizi descrittivi scuola primaria” ; “ Nuovo PEI “ ENTE EUROSOFIA webinar: “Il nuovo modello di PEI e la sua

compilazione; ERICKSON webinar: PEI quali informazioni inserire?; corsi formazione Didattica Digitale Integrata; condivisione di buone pratiche didattiche in ambito digitale; corsi di formazione attivati dalla Scuola polo ambito 28 Ancel Keys; corso formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità D.M. 188 del 21/06/2021 attivato dalla scuola polo ambito 28 Ancel Keys.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale). Tra le attività coerenti con prassi inclusive, si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- Raccordo tra le figure coinvolte attraverso incontri programmati
- Attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- Attività di comunicazione
- Attività motorie
- Peer Tutoring
- Cooperative learning
- Peer education
- Attività laboratoriali
- Attività individualizzate
- Attività di rinforzo
- Attività relative alla cura della propria persona
- Attività interpersonali
- Svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica dovrà predisporre un piano attuativo nel quale dovranno essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

Dirigente scolastico - Gruppo di coordinamento (GLI) - Docenti curricolari- Docenti di sostegno- Docenti di potenziamento- GLI-Funzioni strumentali.

Entro il 30 giugno predisporre i PEI provvisori (artt.16/182) per gli alunni neoiscritti e/o per gli alunni già iscritti e frequentanti.

Relativamente ai PEI e ai PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) per raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Ove si ritenesse necessario incrementare le ore di sostegno, la scuola primaria intenderà favorire un "uso intelligente", quindi funzionale delle due ore di programmazione settimanale, per coprire i reali bisogni formativi degli alunni. Il GLI e la referente per i BES, si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la referente per gli alunni con BES, parteciperà alle riunioni del GLI e sarà messo al corrente dai docenti di sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e sarà attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un educatore che lavorerà a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

Le attività consisteranno in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Con gli esperti dell'ASL si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola- famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente e con gli operatori del Piano di Zona. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico- disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorreranno all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Insieme coopereranno per la costruzione di progetti che possano essere efficaci non solo in ambito didattico, ma che abbiano una ricaduta sul futuro sociale. Dovranno essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

ACCOGLIENZA

L'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno. Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

Incentivare la partecipazione degli alunni con Bes in progetti di Istituto.

CURRICOLO / OBIETTIVO / COMPETENZA

Educativo – relazionale - tecnico – didattico relativo al progetto di vita.

Predisposizione PEI (modello nazionale) entro la fine di ottobre.

ATTIVITÀ

Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

Attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

Affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)

Attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele

Attività di approfondimento / recupero individuale

Tutoraggio tra pari (in classe o fuori)

Lavori di gruppo tra pari in classe

Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

Affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio

Attività individuale autonoma

Attività alternativa, laboratori specifici

CONTENUTI

Comuni – alternativi – ridotti - facilitati

SPAZI

Organizzazione dello spazio aula. - attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula. - spazi attrezzati

TEMPI

Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

MATERIALI/STRUMENTI

Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale - testi adattati, testi specifici, calcolatrice - mappe, video,

LIM, computer, ausili

VERIFICHE

Comuni - comuni graduate – adattate - differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

VALUTAZIONE

Docente/i responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi: adeguata – efficace - da estendere - da prorogare - da sospendere – insufficiente.

I comportamenti osservabili possono riguardare: - performance / prestazioni in ambito disciplinare - investimento personale / soddisfazione / benessere - lavoro in autonomia - compiti e studio a casa - partecipazione / relazioni a scuola - relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Per la scuola primaria la nuova valutazione è per livelli: avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione. I quattro livelli sono stati descritti in funzione di 4 dimensioni: autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione, le risorse, la continuità.

Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'Istituto e integrante dell'offerta formativa. (Nel PTOF viene inserito un ampio documento sulla valutazione per alunni con bisogni educativi speciali)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Incrementare l'utilizzo dei sistemi informatici (registro elettronico AXIOS e piattaforma Gsuite).

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Tutti i progetti all'interno del piano dell'offerta formativa e la loro articolazione, saranno orientati all'inclusione di tutti gli alunni con BES; le finalità, gli obiettivi e le attività prevedono percorsi volti all'acquisizione di competenze spendibili e permettono la piena valorizzazione degli alunni con i loro punti di forza.

In particolare saranno proposti progetti per:

- alunni con diagnosi DSA, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:
 - o “Corsi di recupero competenze di base”
 - o Percorsi “Pon” recupero competenze di base
- alunni con disabilità:
 - o SCUOLA VIVA
 - o Percorsi “Pon” recupero competenze di base
 - o MUSICA INSIEME
 - o AUTISMO: amico tutor.
 - o CARE “ Alunni senza confini”.
 - o Progetto Piano Scuola Estate: recupero delle competenze di base italiano e matematica.

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Risorse umane: docenti specializzati in attività ludico – formative – laboratoriali – relazionali, psicologi, educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Coordinamento con le FS Orientamento e Continuità e relative commissioni.

Organizzazione incontri tra docenti di sostegno e curricolari dei tre ordini di scuola per favorire il confronto e la condivisione.

Approvato dal GLI il 13 giugno 2023

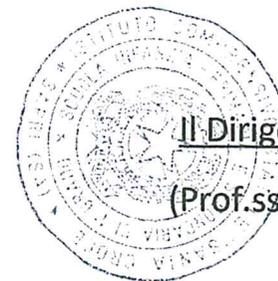
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2023

Funzione Strumentale Area 5 Sostegno alunni H-Bes-DSA

Ins. Russomando Annamaria - De Lucia Carla

A. Russomando

Carla De Lucia



Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Paola Migaldi)